MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici;
VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
VISTA la legge 136/2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” s.m.i.;
VISTO il Programma biennale per l’acquisizione di beni e servizi 2023-24, approvato con D.D. n. 197 del 15 giugno 2023;
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017 ed entrato in vigore il 20 maggio 2017, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante “Regolamento concernente modifiche al Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali”, pubblicato nella Gazz. Uff. 8 ottobre 2021, n. 241, registrato dalla Corte dei conti il 9 settembre 2021 al n. 2480 e in vigore dal 23 ottobre 2021;
VISTO il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, contenente "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" ed in particolare l'art. 22, comma 1, che istituisce all'interno del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;
VISTO il D.P.C.M. del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 gennaio 2022 al n. 146, con il quale è stato conferito l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale al dott. Paolo Onelli;
VISTO il Decreto Ministeriale del 25 gennaio 2022, n. 13, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 60 del 12 marzo 2022, recante “Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell’ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali”, registrato dalla Corte dei conti il 14 febbraio 2022;
VISTO l’art. 10 del citato D.M. n.13 del 25 gennaio 2022, che individua tra i compiti della Divisione III quello di Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), Programmazione 2014-2020- ivi ricomprendendo la gestione sia del Programma Operativo Nazionale Inclusione (PON Inclusione) a valere sul FSE stesso che del Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base (PO I FEAD)- oltre che di Autorità di gestione del

programma operativo nazionale relativo agli obiettivi specifici in materia di inclusione sociale, programmazione 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 per l'impiego dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), adottato dalla Commissione europea con Decisione del 15 luglio 2022;

VISTO il "Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-27", per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", approvato con la Decisione CE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale nell'ambito della programmazione europea 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e che abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014, riguardante misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID- 19 (Iniziativa di Investimento in Risposta al Coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 relativo al ciclo di programmazione 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2014) n. 8021 del 29 ottobre 2014, come modificato con Decisione C(2018) n. 598 dell'8 febbraio 2018;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, riprogrammato con successiva Decisione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, con Decisione C (2018) n. 8586 del 6 dicembre 2018, con Decisione C (2019) n.5237 del 11 luglio 2019, con Decisione C (2020) n. 1848 del 19 marzo 2020, con Decisione C (2020) n. 8043 del 17 novembre 2020 e da ultimo con Decisione C (2021) n.6257 del 20 agosto 2021 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO l'articolo 5 della Legge n.183 del 16 aprile 1987 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 568 del 29 dicembre 1988 e ss.mm.ii. che regolamenta l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione;

VISTA la Delibera CIPESS n.41/2021 che istituisce i Programmi Operativi Complementari di Azione e Coesione secondo quanto previsto negli accordi tra il Ministro per il sud e la coesione territoriale e le Amministrazioni centrali e regionali titolari dei Programmi finanziati con i fondi strutturali 2014-2020 e la Delibera CIPESS n. 40/2021 con cui diventa operativo il Programma Operativo Complementare (POC) di Azione e Coesione Inclusione 2014-2020 per un importo di circa 71 milioni di euro a valere sulle risorse destinate alle Regioni meno sviluppate e a quelle in transizione;

VISTA la Delibera CIPESS n. 37/2022, del 4 agosto 2022, pubblicata in G.U. in data 25 ottobre 2022, recante "Modifica Programma operativo complementare (POC) di azione e coesione inclusione 2014-2020";

VISTO il Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione "Inclusione 2014-2020" che opera in sinergia e complementarità con il PON "Inclusione sociale" 2014-2020 FSE;

VISTO l'articolo 242, comma 7 del Decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla L. 77/2020) e modificato dal Decreto-Legge n. 152 del 6 novembre 2021 (convertito, con modificazioni dalla L. 233/2021), che stabilisce la data di scadenza dei Programmi Operativi Complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020 al 31 dicembre 2026;

VISTA la Priorità 5 "Assistenza Tecnica FSE+" del sopracitato PN, che prevede la possibilità di realizzare azioni ed implementare strumenti di supporto al fine di rafforzare le funzioni di presidio e di accompagnamento del sistema per garantire la corretta gestione delle risorse finanziarie in termini di efficacia ed efficienza;

CONSIDERATO che alla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in qualità di Amministrazione centrale dello Stato membro Italia competente in materia di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, sono attribuiti i ruoli di Autorità di Gestione e di organismo che svolge la funzione contabile del PN "Inclusione e lotta alla povertà" 2021-2027 nonché le connesse

responsabilità di programmazione, gestione, attuazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo del programma;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 64 del 13 marzo 2023 che istituisce il Comitato di Sorveglianza del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTI la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27, approvati dal Cds sopracitato nella seduta del 19 aprile 2023;

VISTO il decreto del Direttore Generale della DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale prot. 86 del 28.03.23, con cui si dispone, nelle more dell'approvazione del Si.Ge.Co e della manualistica relativa alla programmazione 21-27, la possibilità di ricorrere alle procedure già in essere per la programmazione 14-20 del PON Inclusione ovvero di provvedere all'approvazione di specifiche procedure per gli interventi di nuova progettazione;

VISTO il Si.Ge.Co del PN Inclusione 2021-2027 approvato il 28.06.2023 con decreto direttoriale n. 208;

VISTA la nota MEF – RGS prot. 161143 del 1° giugno 2023, acquisita con nota m_lps 28 n. 9378 del 1° giugno 2023, con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha comunicato che l'Autorità di Audit del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" è individuata nell'Ufficio XIV dell'Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (MEF - IGRUE);

CONSIDERATO che la complessità strategica e l'ampiezza degli obiettivi e risultati da raggiungere richiedono, da parte della presente Amministrazione, la necessità di usufruire da parte dell'Autorità di Gestione di un supporto qualificato per il rafforzamento delle funzioni di presidio e di accompagnamento ai processi di programmazione, coordinamento, gestione e attuazione, sorveglianza, monitoraggio e certificazione;

CONSIDERATA, ai sensi dell'art. 1 del d.l. 95/2012, convertito con legge n. 135/2012 - nonché delle precedenti e successive disposizioni in materia di ricorso agli strumenti CONSIP - l'indisponibilità ad oggi di strumento CONSIP operativo avente ad oggetto la fornitura di servizi corrispondenti od equiparabili (sotto il profilo delle essenziali caratteristiche oggettive e funzionali) al servizio integrato di supporto sopraindicato;

RITENUTO che per la realizzazione dei servizi previsti risulta necessario indire una procedura aperta in base all'art. 60 del D.lgs n. 50 del 2016 con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.lgs 50 del 2016;

RITENUTO di dover svolgere la procedura di gara detta in modalità telematica, ai sensi degli artt. 40 e 58 del D. Lgs. n. 50 del 2016, avvalendosi della apposita piattaforma di negoziazione in modalità ASP (Application Service Provider), resa disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed operante sul Sistema Consip AcquistinretePA;

CONSIDERATO che le diverse componenti dell'appalto sono da ritenersi strettamente coese ed integrate, tali da non ammettere affidamenti disgiunti, se non a pena di perdita di efficacia ed efficienza dell'intervento e delle prestazioni individuate e descritte nel Capitolato allegato;

VISTA la determina a contrarre, adottata con decreto direttoriale n. 200 del 19 giugno 2023, con la quale sono stati adottati gli atti di indizione e regolazione della procedura di gara ed in particolare il bando di gara, pubblicato in data 22 giugno 2023 sulla GUUE supplemento S119 e sulla GURI n. 75 del 3 luglio 2023, finalizzati all'affidamento del servizio di assistenza tecnica ai processi di programmazione, coordinamento, gestione e attuazione,

sorveglianza, monitoraggio e certificazione a beneficio dell'Autorità di Gestione del Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027 (CIG 9892927D9C);
CONSIDERATO che in risposta al bando di gara risultano pervenute, entro il termine ultimo di presentazione, n. 3 offerte;
VISTO il verbale del RUP prot. n. 41_12801 del 19 settembre 2023, che determina le esclusioni e le ammissioni, sulla base del quale sono ammesse a valutazione le offerte presentate dai seguenti 3 concorrenti:

- RTI (costituendo) Consedin S.p.A.- Società Benefit, EY ADVISORY SPA, Ecoter S.r.l. e Studio Legale Tributario;
- RTI (costituendo) Intellera Consulting S.r.l., Business Integration Partners S.p.A. e CLES S.r.l. ;
- RTI (costituendo) LATTANZIO KIBS S.p.A., Archidata S.r.l e Dispositivi Tecniche Metodologie Srl;

CONSIDERATO che occorre a questo punto provvedere, ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. n. 50 del 2016, alla costituzione della Commissione di gara, secondo quanto previsto al paragrafo 17 del Disciplinare di gara;
VISTA la nota prot. n. 41_12491 del 13 settembre 2023, con cui la Scrivente ha richiesto alle Direzioni Generali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di indicare l'eventuale disponibilità di funzionari e/o dirigenti disponibili a far parte della predetta Commissione di valutazione come componenti/presidente;
CONSIDERATA in particolare la disponibilità manifestata dal dott. Lunetta Daniele, Dirigente della Divisione II della Direzione Generale delle Politiche del Lavoro e attualmente Dirigente ad interim della divisione IV della Direzione Generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa (prot. in ingresso n. 41_12748 del 18 settembre 2023);
INDIVIDUATI quindi quali componenti, sulla base delle specifiche competenze riportate nei curricula acquisiti agli atti del fascicolo del procedimento:

- Dott. Daniele Lunetta, Dirigente della Divisione II della Direzione Generale delle Politiche del Lavoro e Dirigente ad interim della divisione IV della Direzione Generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa, con funzioni di Presidente;
- Dott. Claudio Colombo, Funzionario presso la Div. III della scrivente Direzione, con funzioni di Commissario;
- Dott. Manfredi Anello, Funzionario presso la Div. IV della scrivente Direzione, con funzioni di Commissario e di segreteria della Commissione;

VISTE le dichiarazioni rilasciate dal dirigente e dai funzionari sopra indicati concernenti l'insussistenza di cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 77, commi 4, 5, e 6 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
CONSIDERATO che l'attività della suddetta Commissione non comporta per questa Amministrazione oneri diversi dal normale trattamento economico conseguente al rapporto di servizio con i funzionari deputati ad operare nell'ambito della medesima, i quali presteranno le richieste attività in esecuzione di espresso ordine di servizio, rappresentato, salvo altro, da questo medesimo provvedimento;
VISTO l'art. 77 del d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;
Tanto premesso,

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DECRETA

Articolo 1

La valutazione delle offerte pervenute relativamente alla procedura di selezione di cui in premessa, finalizzata all'affidamento del servizio di assistenza tecnica ai processi di programmazione, coordinamento, gestione e attuazione, sorveglianza, monitoraggio e certificazione a beneficio dell'Autorità di Gestione del Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027 (CIG 9892927D9C), è affidata alla Commissione di valutazione costituita con il presente provvedimento, così composta:

• Dott. Daniele Lunetta, Dirigente della Divisione II della Direzione Generale delle Politiche del Lavoro e Dirigente ad interim della divisione IV della Direzione Generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa, con funzioni di Presidente;

• Dott. Claudio Colombo, Funzionario presso la Div. III della scrivente Direzione, con funzioni di Commissario;

• Dott. Manfredi Anello, Funzionario presso la Div. IV della scrivente Direzione, con funzioni di Commissario e di segreteria della Commissione;

Articolo 2

Le attività di cui all'art. 1 non comportano oneri diversi dal normale trattamento economico conseguente al rapporto di servizio con l'Amministrazione.

Articolo 3

Il presente decreto vale anche come ordine di servizio per i funzionari di cui all'art.1 rispetto allo svolgimento delle attività sopra individuate.



DIRETTORE GENERALE
Dott. Paolo Onelli
Firmato digitalmente da
ONELLI PAOLO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".